

Occhio al talento

Autor(en): **Krebs, Andreas / Tomatis, Laura**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Mobile : la rivista di educazione fisica e sport**

Band (Jahr): **12 (2010)**

Heft 3

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1001145>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Occhio al talento

La scuola ha il compito di favorire lo sviluppo di tutti gli allievi in base alle loro possibilità. Gli alunni con difficoltà motorie o sovrappeso usufruiscono di programmi mirati di promozione dell'attività fisica. L'offerta «Occhio al talento» si rivolge agli allievi particolarmente dotati nel campo dello sport.

Andreas Krebs, Laura Tomatis



Esperienze motorie diversificate sono un presupposto indispensabile per avere successo nell'ambito dello sport. Una specializzazione precoce assicura prestazioni sorprendenti nei primi anni, ma non assicura uno sviluppo duraturo e lungimirante. Il programma «Occhio al talento», istituito inizialmente da Swiss Olympic, dispensa ad allievi di scuola elementare particolarmente dotati nello sport una formazione motoria di base sufficientemente variata e completa. Gli obiettivi di «Occhio al talento» sono analoghi al programma G+S-Kids. Il gruppo omogeneo e la presenza di uno staff di monitori particolarmente formato assicurano progressi maggiori. La possibilità di partecipare ad allenamenti dimostrativi in molte discipline sportive dà l'opportunità ai bambini di poter poi optare per lo sport a loro più congeniale invece di accontentarsi di quella disciplina scelta dal proprio genitore. Per gli sport di nicchia è un'occasione unica per farsi conoscere dalle giovani promesse.

Un'indagine a tappeto

Il progetto-pilota svolto nel canton Basilea prevedeva un test d'entrata, aperto a tutti gli allievi di prima elementare, per la selezione dei bambini più idonei. Il canton Zurigo è andato ancora oltre: tutti gli allievi hanno svolto un test di preselezione, denominato «Sportmotorische Bestandesaufnahme», somministrato da collaboratori dell'Istituto di scienze motorie del Politecnico federale. Dopo questa prima scrematura, la città di Zurigo ha ammesso circa 300 bambini alle vere e proprie selezioni di «Occhio al talento». I 72 candidati migliori sono stati integrati nel programma, ciò che corrisponde al tre per cento di tutta la popolazione scolastica, in linea con le quote raggiunte nelle altre materie. Questa indagine a tappeto permette di esaminare anche quegli allievi che di loro spontanea volontà non

parteciperebbero alla selezione vera e propria. In questo modo si aprono maggiori opportunità soprattutto per i bambini di genitori stranieri oppure per le ragazze, il cui talento è spesso sottovalutato.

Talenti ad ampio raggio

Per selezionare i giovani talenti, di solito, si prende come riferimento il profilo delle esigenze richieste nelle singole discipline. Il programma «Occhio al talento» procede in modo diverso in quanto ha come obiettivo lo sviluppo di un'ampia paletta di competenze motorie. I test indicano che solo pochi bambini si situano tra i migliori in tutte cinque le prove. Attualmente vengono ammessi al programma coloro i quali raggiungono i valori generali migliori in tutti gli undici compiti previsti dalla paletta di test. I candidati che raggiungono prestazioni eccezionali solo in singole prove sono scartati in quanto si presume che abbiano difficoltà a seguire l'intero programma. Ciò non significa però che non abbiano buone opportunità di successo nella disciplina sportiva a loro più congeniale.

Un lungo cammino

Ai responsabili dell'Ufficio dello sport e del Politecnico federale di Zurigo è chiaro che un depistaggio del talento nei primi anni di scuola elementare non permetta di individuare i futuri olimpionici. Se si considera il lungo periodo che li separa dall'età in cui raggiungeranno le massime prestazioni, è bene potenziare le procedure di selezione. Il programma «Occhio al talento» permette di riunire i bambini più dotati e motivati e di forgiare il loro talento in base alle loro possibilità e in un ambiente stimolante. È evidente che altri percorsi aprano le porte allo sport di prestazione. L'esperienza dimostra che i 72 bambini che ogni anno aderiscono a «Occhio al talento» hanno buone opportunità di acquisire una tra le 50 «Talent Card» che Swiss Olympic assegna nella città di Zurigo. ■

*Andreas Krebs è collaboratore scientifico all'Istituto di scienze motorie e sportive del Politecnico federale di Zurigo.
Contatto: andreas.krebs@move.biol.ethz.ch*

*Laura Tomatis è assistente all'Istituto di scienze motorie e sportive del Politecnico federale di Zurigo.
Contatto: laura.tomatis@move.biol.ethz.ch*